

al Christianissimo, et che loro habbino lo stato di Mantova.

71 *Dil governador nostro Zuan Paulo Baion, date a Perosa, a dì . . .* Come era stato a basar i piedi al Pontifice; voleva andar a Brazano dal signor Zuan Zordan Orsini, e subito monteria a cavallo et vegneria in campo nostro.

Noto. In le lettere di Spagna, ozi lete, tra le altre cosse è uno aviso che li agenti dil signor Prospero e il signor Fabricio Colona haveano auto licentia dal re Catholico di potersi acordar con chi voleno, damente non siano contra Soa Maestà. *Item*, che si trattava trieve tra il re Catholico e il re di Franza.

In questo Pregadi vene il Principe in Colegio vestito con vesta e manto di scarlato, et cussi ozi in Pregadi, non obstante la morte dil fio di sua fiola li in palazo, sier Zuan Gusoni qu. sier Jacomo, qual in do zorni è morto da punta, et si dice à predito, zà do mexi, la soa morte saria avanti pasqua di Mazo. E ozi si dovea far il parentà di la fia di sier Zuan Venier, ch'è fia di esso Serenissimo Principe, et haveano invitato; ma sequito questo caso, non si fece: *ergo homo cogitat et Deus disponit*. Concludo, el Principe à bona pacientia e di tutto ringratia Dio.

Fu posto, per i savii, che sier Jacomo Badoer, va luogotenente in la Patria di Friul, qual volendo menar con lui uno capitano, justa il solito, non havendo trovà chi voy andar per la gran tansa pagano, però sia preso che sia lievà la dita tansa al prefato capitano che anderà; et fu preso.

Fu posto, per li diti, che il debito di sier Alvixe Marzelo qu. sier Beneto e compagni, fono patroni in Barbaria zà anni . . . , debitori sora i officii per men di etc., sia suspenso per mexi 4; e fu presa.

Poi fu posto, per i savii d'acordo, una savia lettera scritta per Alberto Tealdini a l' orator nostro in corte in risposta di soe, et debbi conferirla con la Beatitudine Pontificia narando quello ne ha fato spagnoli e il Papa Julio, che con li nostri danari avemo cazati francesi de Italia con promision che abiamo il nostro Stato integro, e poi ne è stà tenute le terre e Brexa et Cremona; sichè vedando questo, è più aver fatto liga contra de nui e preparato il monitorio, *unde*, per non rimagnir soli, habiamo dato orecchie aldir li partidi ne à porto il re di Franza, et mandato a tratar liga insieme.

71 *A dì 10, domenega.* Vene in Colegio el Bibiena orator dil Papa, per il qual fo mandato, et li fo dito per il Principe quanto si scrive a Roma; et cussi ozi fo spazato el corier per Roma.

Di la Signora di la Mirandola, date a Mantoa. Come avisa a quel Costanzo secretario di missier Zuan Jacomo Triulzi, è qui, aver lettere dil vescovo di Aste, da Susa, che francesi principiavano a calar.

Di Salò, di sier Daniel Dandolo provedador, di 6. Come è zonto uno altro governador spagnol in Brexa, el qual ha revocato la proclama fu fata contra brexani per il precessor suo, che i dovesseno andar a star in-Brexia *aliter* li fusse bruxà la caxa, e soto pena di rebellion; hora ha proclamato che ognun possa star, andar e ritornar ad ogni suo bon piacer senza obligation alcuna. *Item*, scrive aver aviso che nel contà de Tirol è stà fatto description de tutte le persone da fati; *tamen* altro ordine non è stà dato.

Da poi disnar, fu Gran Consejo; vene il Principe vestito di scarlato, *ut supra*. El canzelier grandò è alcuni zorni si resente; fa in suo loco Zuan Jacomo l' officio. Fu fato governador di l' intrade sier Alvixe Dolfin, fo consier, qu. sier Marco, qual rimase in seurtinio da sier Francesco Duodo, è di la zonta, et in Gran Consejo *etiam* da sier Matio Donado, fo governador di l' intrade.

In questo zorno sequire cosa notanda, che uno zentilhomo nostro, di anni 17, nominato sier Zuan Paulo Michiel di sier Tomà, andato sul campaniel di San Marco, ch'è si lavora la zima, et montato su li ponti di fuora via, volendo veder le casse dove se tira suso piere e calzina e altro, la cassa si slargò e lui vene di alto a basso e si frantumò tutto, et *statim* morite. Dicono, chi 'l vete, che 'l vene più presto lui cha la sua bereta. Fu caso molto stranio e di compassione. Era reduto Gran Consejo quando intravene questo. *Ita volente fato, etiam* uno altro suo fratello, pur essendo Gran Consejo suso, zovene, nominato , fu li in piazza di San Marco amazato da uno greco senza causa. Adoncha, do fioli di questo sier Tomà Michiel hanno fato in piazza di San Marco questa morte violenta; et erano boni zoveni et quieti: *ita voluerunt fata*. Li resta uno altro fiol maridato, ch'è il mazor. La madre di questi fo fia di sier Andrea Zancani, ch'è stà ultimo di la sua caxa.

Et li savii, reduti in Colegio *de more* et partiti tardi, a hore zerca . . . , sopravene lettere di sguizari, di Zuan Piero Stella secretario nostro da Lucerna, qual *etiam* manda lettere di Franza che si aspetavano, con li capitoli di la liga sottoscritti per man dil Re; et le lettere sono di 26 il sabato santo, e fo mandato per alcuni savii, e lete dite lettere in camera dil Principe.